


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/0007445	ITA:	Soprintendenza Archeologia e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	11	NOLISE	8
PROVINCIA E COMUNE:	(IS) VENAFRO SU 31 SETP ?		DESCRIZIONE:			
LEOGO:	Via Porta Guglielmo n. 57 - Via Leopoldo Pilla		<p>La fabbrica si affaccia su uno slargo prospiciente una delle principali porte urbane, porta Napoli, che si apre sul versante sud occidentale della città e si collega, tramite cavalcavia che doveva rinforzare il sistema di difesa interna, all'edificio compreso tra i numeri cat. 319 e 320 affacciatesi su via Caserta. L'edificio ha un impianto planimetrico assai movimentato sia altimetricamente che in orizzontale e risulta composto dall'aggregazione di più corpi, alcuni dei quali con considerevolmente rimaneggiati da sopraelevazioni e alterazioni dai danni bellici.</p> <p>Si sviluppa mediamente su tre livelli compreso quello terraneo e seminterrato con ambienti di servizio (un tempo utilizzati a bottega artigiana e commerciale) al primo e residenza al superiori.</p> <p>L'edificio ospita cinque nuclei abitativi, uno insistente su via Porta Guglielmo, con vano scala a tre rampe ed ambienti trapezoidali e oggi adibito a studio professionale, un secondo, accessibile da scaletta interna che si apre sotto il cavalcavia, ospita quattro vani a livello; il terzo, accessibile da scala esterna da via Leopoldo Pilla serve tre vani a livello; il quarto ed il quinto, di recente ristrutturati a seguito della demolizione del corpo antistante danneggiato dai bombardamenti, consistono di due livelli, ciascuno dotato di un ambiente residenziale oltre ai relativi servizi. Le murature originarie sono in pietra calcarea a sacco, quelle di nuova realizzazione sono in blocchi laterizi, in mattoni pieni (scala esterna) con oggetti in conglomerato cementizio armato.</p>			
OGGETTO:	Edificio residenziale					
CATASTO:	Foglio 15 - Part. 320					
CRONOLOGIA:	XVI - XIX secolo					
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA:	Residenza e bottega artigiana					
USO ATTUALE:	Residenza e deposito					
PROPRIETA' Privata:	Lombardi Clara (n. a Napoli il 29.11.29)					
VINCOLI	Lombardi Anna (n. a Pozzilli il 29.7.1900)					
L. 1497/39; L. 431/85.						
P.R.G. E ALTRI:	P.R.G. approvato il 2.11.77					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA:	Irregolare con ambienti trapezoidali					
COPERTURE:	a tetto con più falde in parte raccordate a padiglione e manto in tegole marsigliesi e coppi.					
VOLTE e SOLAI:	volte a botte e a crociera; solai in legno e laterocementizi					
SCALE:	interne a semplice e tripla rampa; esterne in muratura a semplice rampa.					
TECNICHE MURARIE:	Pietre squadrate di rispiego e muratura a sacco.					
PAVIMENTI:	Cemento, granigliato marmo-cemento e cotto.					
DECORAZIONI ESTERNE:	Mensole di finestre e balconi in pietra sagomata					
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

(continua allegato I)

La fabbrica ha origine rinascimentale, anche se i profondi rimaneggiamenti subiti ne hanno alterato la primitiva organizzazione spaziale; essa concorreva a definire uno spazio di controllo immediatamente collegato ad una delle principali porte urbane.

Sin dall'origine doveva coabitare di due piani con ambienti terranei accessibili dallo slargo, adibita a bottega artigiana e con residenza al piano superiore. Il riempiego di elementi di spoglio provenienti dai monumenti romani è agevolmente rilevabile dalle scrostature degli intonaci in tutto il sotto basamentale specie in rispondenza degli spigoli e del supportico. Nel XVIII secolo si ebbe una parziale ristrutturazione e l'avvio della ricomposizione prospettica: a parte le recenti ristrutturazioni l'edificio conserva un volto tardo ottocentesco (finestra ad arco, stacchi dei timpani lineari, profondamente alterato dagli interventi successivi). La scala su largo Leopoldo Pilla è di recente ricostruzione, come evincesi dall'impiego di mattoni laterizi pieni.

Nonostante i numerosi interventi, anche sotto il profilo statico, il complesso versa in cattive condizioni.

SISTEMA URBANO La fabbrica insiste su via Forta Guglielmo e via Leopoldo Pilla, all'interno della murazione urbana rinascimentale.

RAFFORTI AMBIENTALE

I recenti lavori di ristrutturazione hanno profondamente alterato il primitivo equilibrio ambientale, difficilmente restituibile con operazioni di restauro che non comportino l'abbattimento dei corpi sopraelevati.

RESTAURI (tipo, carattere, specie): Sopraelevazione e ristrutturazione (abbattimento e ricostruzione) nel secondo dopoguerra.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	O	B	M	C	F	O	B	M	C	F	O	B	M	C	F
CONTRUZIONI SOTTERRANEE				X											
STRUTTURE MISTE	/			X											
CURTINE			X												
COLA			X												
TOLTI E SOGGETTI				X											
INTRECCI			X												
DECORAZIONI					X										
FRESCCHI				X											
STUCCATI INT.				X											
INTINI			X												

OSSEVAZIONI:

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3-4-5-6-7 8-9

Negativi n. 55554-5-6-7, 55560-1-2

Collocazione negativi CXXV-23-1-2-3-4-7-8-9

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Allegato n. 10

Pianta piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Prof. Mario Coletta


IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ing. Lucio Biondi



DATA:

3/5/1981

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	REGIONE	N.
	44/00007445	ITA:		MOLISE	
ALLEGATO N. 1 continua descrizione foglio 15 - Part. JED					

[1440234] Roma, 011 - Tel. Polig. N. 6 - I. G. 49490

I prospetti presentano scarso rilievo a causa delle numerose superfetazioni esistenti; gli unici che presentano un certo interesse, più ambientale che stilistico, sono quelli che concorrono a definire lo slargo che si apre su Porta Napoli, arricchito dalla fuga prospettica dai supportici di via Porta Guglielmo e da quello che scavalca Via Leopoldo Pilla. I motivi di decorazione sono costretti dalle soglie di finestre e balconi in pietra squadrata e sagomata nei portali, in pietra martellinata girati ad arco ribassato nei finestrini sopraluce dai vani terranei, nelle trabeazioni che svastano con motivi lineari le aperture (balconcini alla romana su via Porta Guglielmo, e nelle finestre arcuate del corpo ospitante il supportico). Quest'ultimo, risulta profondamente alterato sia dalla sopraelevazione recente che dalla ristrutturazione anche peristale che ha alterato i due livelli preesistenti.

Gli infissi e gli sporti, oltre che le persiane ed i sarai, sono gli elementi che caratterizzano il paesaggio da una edilizia tradizionale dal volto ottocentesco ad un'edilizia moderna, priva di assoluto riferimento all'ambiente che lo ospita e sul quale esercita un ruolo di violenta disaggregazione.

I sistemi di coperture sono rimasti pressochè inalterati con tre falde raccordate a padiglione sul corpo centrale, falda inclinata semplice e doppia solo in parte perrazzata sul resto, in rispondenza dell'allargamento di via Leopoldo Pilla. Il resto di copertura è in tegole marsigliesi (corpo centrale sopraelevato) e coppi alla romana.